

## Il cantante Titta trovato morto in casa

La scoperta nel tardo pomeriggio nella casa di Piangipane. Aveva sconfitto il tumore ed era tornato sul palcoscenico



**08 Luglio 2020** Il cantante Titta (Giuseppe Tittarelli), 51 anni, è stato rinvenuto cadavere oggi pomeriggio nella sua casa di Piangipane.

La sua fama è legata al rock demenziale degli anni Novanta, prima con il gruppo "Titta e le Feccie Tricolori", poi come cantante solista. Era stato colpito da tumore nel 2018, dal quale era riuscito a guarire. Nel novembre scorso si era esibito al Bronson sembrava ristabilito e intenzionato a riprendere i tour.

Ecco i momenti più salienti della sua vita di artista, estrapolati dal suo profilo Facebook.

Giuseppe Tittarelli in arte "Titta" nasce a Ravenna il 20-05-1969. Muove i primi passi nel mondo dello spettacolo nel campo cinematografico, infatti nel 1990 all'età di soli 21 anni si trasferisce nella capitale per entrare nel mondo del cinema.


Per mantenersi economicamente accetta qualsiasi tipo di lavoro: cameriere, fattorino, lavapiatti, parcheggiatore (abusivo), per carità tutti lavori dignitosi ma di cui "non gliene può fregare di meno". Nel 1991 comincia finalmente a lavorare per ciò di cui è veramente interessato e collabora alla realizzazione di alcuni festival cinematografici piuttosto prestigiosi quali "Europa Cinema" che si svolge a Viareggio e "Le Grolle d'Oro" di Saint Vincent, ed anche il "Premio Solinas" concorso per sceneggiatori.

Il suo carattere schivo e riservato ("non si direbbe ma è così") non gli permette di inserirsi nel difficile mondo patinato del cinema, e così dopo due anni di permanenza nella capitale decide di tornare nella sua città natale, Ravenna, spinto soprattutto dal fatto che alcuni registi ci vogliono "provare" con lui, ma non prima di aver partecipato come "figurazione speciale" ("che poi vuol dire comparsa ma fa più fico dire così...") in un film dal titolo "Persone perbene" con Massimo Ghini ed Elena Sofia Ricci e diretto da Francesco Laudadio.

Nel 1992, tornato stabilmente a Ravenna fonda "Titta e le Feccie Tricolori" e ben presto il gruppo diventa una band di culto adorato da molti fedeli che ne vorrebbero vedere le gesta in palchi più consoni al loro estro, come quello dell'Ariston di Sanremo. Nel 1994 partecipano a "Segnali di fumo" su Videomusic, dopo avere girato l'Italia in lungo e in largo grazie alla partecipazione ad "Arezzo Wave on the Rocks". Pubblicano diversi cd tra cui "Uomini" che vede la partecipazione

straordinaria di Freak Antoni degli Skiantos, loro guru ed illustre predecessore. Nel 1998 il gruppo si scioglie una prima volta per poi ricominciare nel 2001.

Nel 2004 Titta esordisce alla scrittura e pubblica un libro autobiografico dal titolo "Palle cinesi" (Allori.ed.) Nel Novembre del 2005 lo scioglimento definitivo delle Fecce Tricolori. Dal 2007 Titta continua l'avventura musicale come solista. Nel 2009 partecipa alla trasmissione di Rai 2 "X-factor", viene scartato al provino ma desta molto interesse presentandosi dinanzi a Morgan con ciabatte infradito ai piedi e un bicchiere di vino rosso in mano...

Nel 2018 l'annuncio su Facebook della malattia, dalla sembrava si fosse ripreso. Nel tardo pomeriggio di oggi il drammatico ritrovamento del suo corpo senza vita. 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*